

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Coop. Soc. CSAPSA Due

**AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Distretto di Bologna (Comune di Bologna – Quartiere Navile)

**TITOLO PROGETTO**

**Re-A.C.T.** (Adolescenti, Creatività, Territorio)

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Il Quartiere Navile del Comune di Bologna è composto dalle zone Bolognina, Lame e Corticella e si caratterizza per essere il più multietnico della città e il più popoloso.

Il degrado e la microcriminalità sono i problemi più sentiti dagli abitanti della zona, ma tra gli elementi che generano disagio c'è anche la mancanza di conoscenza e di integrazione tra la grande varietà di nuovi cittadini della zona, percepita a volte come paura dell'altro.

Paradossalmente viene altresì definito come il quartiere più vivo in termini di associazionismo e iniziative culturali.

Nello specifico sono proprio gli adolescenti a riportare le letture sopra descritte.

La Rete Adolescenti Navile (realtà presente in Quartiere tramite un tavolo di coordinamento dei soggetti pubblici e privati) e l'amministrazione pubblica di Quartiere stanno lavorando affinché il Territorio si consolidi (come già sta facendo grazie ai numerosi progetti ed interventi di animazione di comunità) in laboratorio di comunità metropolitano e armonizzi, valorizzandole, le sue contraddizioni puntando su percorsi di cittadinanza attiva rivolta prevalentemente agli adolescenti e sulle seguenti risorse:

**Potenzialità e risorse**

- La posizione strategica della Bolognina, poco distante dal centro, vicina alla stazione, comoda per l'aeroporto, ma anche sviluppata attorno a piazza dell'Unità.
- La vecchia "anima" commerciale della Bolognina, per quanto subisca la crisi economica rimane una ricchezza che, unita alla posizione strategica, offre un'importante potenzialità di sviluppo.
- Giovani generazioni di nuovi cittadini adolescenti sulle quali investire potrebbero essere una carta vincente per lo sviluppo del territorio, in particolare nella zona Lame dove vi sono presenti molte aziende e scuole di formazione.
- Numerose realtà associative e sportive, molteplicità di progetti socio-educativi radicati storicamente nel territorio e operanti in sinergia e rete (4 gruppi socio-educativi, 2 centri di aggregazione giovanile, equipe di educativa di strada, 3 progetti di comunità, 1 tavolo di coordinamento Adolescenti dal quale ogni anno nasce un progetto "territoriale" ed integrato di interventi a favore degli adolescenti e delle loro famiglie che valorizza i progetti esistenti e promuove nuove sperimentazioni) e 5 centri culturali e sociali che svolgono un naturale presidio positivo del territorio e offrono attività di grande utilità per le comunità.
- La grande anima verde "associativa" di Corticella che fornisce un naturale presidio e conservazione dell'ambiente
- Quattro istituti comprensivi
- Rete Adolescenti Navile unita in un tavolo di coordinamento (che si intende ampliare) composta da tutte le realtà attive di quartiere che lavorano in modo integrato a favore degli adolescenti. Il tavolo è composto dai seguenti soggetti del privato sociale:
  1. Cooperativa Csapsa e Csapsa Due
  2. Cooperativa La Carovana
  3. Cooperativa La Strada
  4. AUSER
  5. Arci Bologna
  6. COSPES
  7. Rete Parrocchie Navile
  8. Associazione Baum Haus
  9. Associazione Universo
  10. Associazione On the Move
  11. Associazione Maps
  12. Associazione SemInAria
  13. Associazione Biodiversity
  14. Associazione Terra Verde

15. Scuola popolare di musica Ivan Illich
16. Bolognina Basement
17. Radio Fujiko
18. Kilowatt incubatore sociale d'impresa
19. Fondazione Augusta Pini

e dalle seguenti istituzioni:

1. Quartiere Navile (Servizio educativo e scol. territoriale, ufficio cultura sport e giovani, Serv. Sociale Territoriale)
2. Comune di Bologna (Servizi per l'abitare)
3. Acer Bologna
4. Istituti Comprensivi n° 3/5/15/4

Il progetto **Re- A.C.T.** nasce da un processo di confronto e di condivisione a livello zonale riguardo le linee d'indirizzo regionali per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza.

E' stato infatti avviato un processo di consultazione dei soggetti in rete e non (in particolare sono stati coinvolti anche i commercianti e i residenti dei comparti ACER), istituzionali (Quartiere, Servizio Educativo, Ufficio Giovani cultura e sport, Servizi per l'abitare del Comune di Bologna, Acer) e del privato sociale (cooperative sociali e associazioni), al fine di raccogliere le molteplici "letture" delle linee guida suddette al fine di declinarle in realtà di intervento.

Tale percorso si è sviluppato attraverso degli incontri di confronto con le risorse, i collaboratori, gli enti e gli attori significativi del territorio sia già uniti in rete o facenti parte di progetti di comunità avviati (progetti: "Alla Corte del tre", "Orti della fornace", "Happy center Bologna") che consultati singolarmente e successivamente inseriti in focus groups tematici.

Si è passati dunque dalla fase della raccolta delle suggestioni, all'analisi dei bisogni alla reale elaborazione programmatica. Successivamente è stato avviato un percorso di co-progettazione che ha visto protagonisti gli adolescenti stessi tramite una festa cantiere "dedicata" in cui è stato chiesto loro un contributo (inserito poi nel progetto stesso in particolare nei percorsi di peer education e sostegno scolastico)

L'ultimo passo è stata una riunione plenaria del coordinamento Adolescenti Navile funzionale alla definizione degli obiettivi (che seguono) e delle azioni progettuali.

Gli **obiettivi** che si intende perseguire sono:

- contenere il rischio di dispersione scolastica in adolescenza;
- potenziare le attività socio-educative ricreative e aggregative rivolte a pre-adolescenti ed adolescenti;
- promuovere il protagonismo adolescenziale;
- prevenire le fragilità in adolescenza.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

Alla Corte del tRe” è il nome dell'intervento di animazione di comunità all'interno del quale si inserisce il progetto “**Re-A.C.T.**”. Il primo intervento citato è dal 2012 che vivacizza la quotidianità degli adolescenti del comparto di edilizia Acer denominato Corte 3 (quadrilatero di case tra le vie Tibaldi, Bolognese, Colonna e Dall'Arca) e del vicinato.

L'intervento risulta essere a tutti gli effetti un laboratorio socio-culturale permanente nel cuore della zona più interculturale del Quartiere Navile, ossia la Bolognina.

Si tratta di un'operazione fortemente voluta e promossa da Acer Bologna che ha messo a disposizione gratuitamente un locale all'interno del comparto, e che, in collaborazione con Il Comune di Bologna (servizi per l'Abitare), gestisce l'aspetto comunicativo del progetto, ed infine dal Quartiere Navile (in particolare dal Servizio Educativo) che ne coordina gli aspetti relazionali, tecnici e logistici.

La Corte del tRe si configura come uno spazio-cantiere di partecipazione e progettazione comunitaria nel centro propulsore della Bolognina dove una rete di Associazioni (On The Move, Universo Interculturale, Harambe, OrcheIdee) ed una cooperativa sociale (Csapsa Due) realizzano laboratori ed eventi artistici e socio-culturali con la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere e dei residenti a favore degli adolescenti e dei pre-adolescenti.

Il progetto è nato da un iniziale percorso di ricerca e co-progettazione tra le Istituzioni coinvolte nella sfida: Acer, comune di Bologna e Quartiere Navile, le quali hanno gettato le linee guida dell'intervento sulla base dell'analisi dei bisogni e dei dati residenziali e territoriali.

Tale percorso ha generato gli obiettivi fondamentali da perseguire e realizzare a carico delle associazioni e della cooperativa assegnatari del progetto e dello spazio, mediante un pubblico bando di affidamento dell'intervento.

La finalità generale che attraversa tutte le iniziative e governa lo spirito del progetto è indubbiamente la promozione della coesione sociale e del benessere in adolescenza.

In particolare la progettazione si sviluppa secondo due linee di intervento: il potenziamento della cittadinanza attiva e la promozione del protagonismo giovanile. Il progetto “**Re-A.C.T.**” si inserisce dunque nel globale progetto di comunità e promozione del benessere in adolescenza sviluppando delle azioni precise con carattere di innovazione e fortemente realizzabili e contestualmente portando avanti le altre azioni “storiche” (gruppi socio-educativi- aggregativi, progetti scolastici, interventi di comunità) intersecandole in un'ottica sinergica.

In una fase in cui la crisi economica e sociale colpisce duramente le fasce più svantaggiate della popolazione, **Re-A.C.T.** intende dunque favorire la "redistribuzione delle opportunità", ripensando alle modalità di accesso alla cultura e alla formazione dei giovanissimi. Mutuando strumenti e metodi di educazione formale e non formale, il progetto intende consolidare un percorso volto all'appropriazione consapevole delle discipline scolastiche, delle culture urbane, delle nuove tecnologie, da parte dei ragazzi/e tra gli 11 e i 17 anni. **Re-A.C.T.** vuole essere un laboratorio in rete con la città, luogo attrattivo per i giovani in cui ciascuno/a può trovare tempo e spazio per socializzare, conoscere, sperimentare e orientarsi alla formazione scolastica e al lavoro. Il progetto si fonda sul protagonismo cittadino dei giovani (partecipazione attiva alle produzioni), sull'accessibilità degli strumenti (utilizzo ed educazione a tecnologie e licenze open) e sulla responsabilità individuale e collettiva (orizzontalità nella gestione del conflitto e nel trasferimento delle conoscenze). In un'ottica di protagonismo e partecipazione attiva, i corsi saranno co-progettati con i partecipanti e realizzati insieme all'expertise cittadina in ambito di produzioni culturali. **Re-A.C.T.** si avvale, per quanto riguarda l'offerta di educazione non formale rivolta agli adolescenti dell'expertise di baumhaus, la scuola delle arti urbane presente e radicata in Bolognina, e del percorso pluriennale di On The Move, laboratorio hip-hop con adolescenti nato nel 2008. Per ciò che concerne l'appropriazione e il recupero dell'educazione formale e delle discipline scolastiche sarà la cooperativa Csapsa Due con l'ausilio dei docenti volontari di Auser Bologna a fornire il supporto necessario ai giovani per il recupero “creativo” di lacune e l'evitamento dell'eventuale dispersione scolastica. La rete che ha dato vita a **Re-A.C.T.** intende sostenere in particolare **3 azioni**:

#### **1) SCUOLA ARTI URBANE**

**a) Corso di foto-giornalismo urbano e storytelling.** Il corso è rivolto ad un massimo di 20 ragazzi/e intercettati/e da baumhaus in collaborazione con i servizi educativi del Quartiere Navile. Il percorso sarà incentrato sull'utilizzo delle nuove tecnologie social (Instagram, Facebook, Twitter) per sviluppare tra i/le partecipanti l'utilizzo consapevole dei social media e l'acquisizione di competenze reportistiche applicate allo studio del proprio quartiere. I docenti saranno un fotografo free-lance e una giornalista di Radio Città Fujiko 103.1. Le fasi di realizzazione del progetto saranno supervisionate dai redattori della rivista culturale Bolognina Basement, esperti in *peer education* applicata all'editoria. Durante il corso si forniranno ai/le partecipanti tecniche e strumenti di creazione culturale attraverso la metodologia del *learning by doing*, puntando alla comprensione e all'acquisizione dei linguaggi della comunicazione e del giornalismo. Il corso sarà suddiviso in tre fasi:

#### **MODULO 1: DAL GRUPPO ALLA REDAZIONE**

- Sviluppo idea editoriale;
- acquisizione competenze di base del fotogiornalismo e dello storytelling;
- uso dei social nel lavoro reportistico;

- utilizzo innovativo delle applicazioni fotografiche degli smartphone (Instagram).

#### MODULO 2: DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE

- Sviluppo reportage fotografici;
- registrazione puntate radiofoniche per Radio Città Fujiko;
- redazione di articoli per la rivista culturale Bolognina Basement;
- elaborazione prodotti mediatici;
- escursioni nei territori e nei quartieri per interviste, reportage, ecc.;
- gestione della comunicazione dei social da parte degli adolescenti.

#### MODULO 3: DAL PROGETTO AL PROTAGONISMO

Output co-progettato e scelto con gli adolescenti tra le diverse possibilità:

- blog;
- giornale on line;
- puntata radiofonica;
- mostra fotografica.

#### **b) Laboratorio di Street Art**

Questo laboratorio si inserisce all'interno di un lungo percorso di riqualificazione del mercato rionale di Via Albani, e avrà come obiettivo finale e conclusione del percorso la realizzazione di una narrazione visiva sulle serrande dei locali del mercato che sarà sviluppata secondo i tempi dettati dalla complessità dell'opera. L'intervento artistico, infatti, prevede la realizzazione di un racconto visivo sulle 24 serrande del mercato, un percorso in cui gli adolescenti saranno i co-protagonisti della fase realizzativa insieme agli studenti dell'Accademia di belle arti e sotto la supervisione del direttore artistico. L'intervento, infine, confluirà all'interno della seconda edizione del festival di arti urbane della Bolognina, Baum, che si pone come strumento di mediazione e di rafforzamento dei percorsi comunitari di cittadinanza attiva.

Da marzo 2016 verrà realizzato un laboratorio di Street Art che coinvolgerà 20 ragazzi/e interessati al percorso e segnalati dai servizi territoriali della rete proponente in un percorso della durata di 30 ore. Il percorso si inserisce in tutto il progetto complessivo di riqualificazione territoriale e sarà così strutturato.

#### MODULO 1: INDOOR

- Introduzione alla street art con docenti esperti del settore;
- conoscenza di base degli strumenti e tecniche della disciplina artistica;
- studio delle esperienze di urban art sviluppate in altre zone d'Italia;
- sviluppo della tematica di riqualificazione artistica del mercato Albani.

#### MODULO 2: OUTDOOR

- Attuazione sul territorio delle tecniche apprese in aula;
- monitoraggio e valutazione del percorso svolto;
- co-realizzazione del progetto di riqualificazione artistica del mercato rionale.

All'interno dei corsi, inoltre, saranno utilizzati, ove possibile, software open source rilasciati in licenza creative commons. Questo elemento ha il duplice scopo di educare alla cultura open e di non creare barriere in uscita: se la/il ragazza/o vuole continuare il percorso creativo intrapreso in modo autonomo può farlo senza dover necessariamente pagare la licenza per un programma. La comunità tutta potrà usufruire delle opere realizzate all'interno delle concessioni di utilizzo stabilite dalle licenze creative commons. Attraverso il superamento delle forme tradizionali di copyright sarà possibile incoraggiare la diffusione di materiali e informazioni, corrispondendo al tempo stesso un'equa attribuzione all'autore dell'opera.

#### **2) Una mano da vicino EXTRASCUOLA**

Spesso i ragazzi/e a causa di difficoltà in materie specifiche ed ostiche (ad esempio la matematica e le lingue straniere) cominciano a mostrare segni di insofferenza scolastica e calo dell'interesse e della tenuta sino ad approdare all'abbandono dello studio, prima a singhiozzo e poi definitivo.

Si intende elaborare un intervento (già sperimentato con interventi individualizzati all'interno degli istituti comprensivi) di gruppo in cui i/e ragazzi/e non si percepiscano come "incapaci" e co-partecipino al programma di recupero scolastico per "materie", sostenuti dai pari, da insegnanti volontari in pensione di Auser Bologna e da educatori professionali che cureranno le dinamiche di gruppo, la motivazione grupppale e individuale, la co-costruzione degli apprendimenti.

#### FASI:

- segnalazione dei partecipanti ai gruppi di recupero da parte degli istituti comprensivi/SEST/SST/ agenzie educative in rete del territorio
- Coordinamento tecnico tra docenti volontari di Auser ed educatori cooperativa Csapsa Due
- Creazione di gruppi misti di adolescenti per materia per l'elaborazione di metodi "alternativi" di apprendimento e per favorire l'approccio motivazionale allo studio
- tutoring da parte degli educatori e "cura" della comunicazione con la famiglia

#### **3) Peer education gemellaggio tra Web radio Quartiere Navile / Quartiere Santo Stefano "Agli opposti della città"**

Dopo i fatti di cronaca che hanno visto gli adolescenti del Quartiere Navile e quelli del quartiere Santo Stefano confliggere a causa di stereotipi sociali e "cattivo uso" dei social media. Si è ipotizzato di veicolare un messaggio di

positiva integrazione tra i cittadini adolescenti di diversi quartieri. In particolare si intende spingersi oltre al messaggio di collaborazione possibile e rendere l'incontro "produttivo" e utilizzabile. Si intendono cioè organizzare, con l'ausilio dell'associazione On the Move, di RedioActive Santo Stefano e il sostegno del SEST di S.Stefano e Navile quattro incontri di autoformazione giovanile monitorati dai tutor sull'organizzazione WEB RADIO WEB GIORNALISM "agli opposti della città" con Contest e dj set finale in luoghi significativi da definire (eventi cittadini e quartierili già previsti).

**Elementi innovativi dei percorsi proposti dal progetto:**

-*protagonismo* di ragazzi e delle ragazze che hanno precedentemente fruito dei percorsi e hanno competenze tecniche spendibili nei percorsi prodotti e affiancheranno i professionisti individuati come docenti;

presenza di una *figura di tutoring* che funga da supporto ai partecipanti e che si ponga come figura di riferimento in un'ottica di benessere complessivo della persona, avendo cura dei bisogni e delle richieste, indipendenti dalle esigenze formative, che gli adolescenti portano con sé.

-*Co-progettazione* costante dei percorsi: il protagonismo dei partecipanti è l'elemento cardine delle attività proposte. Non si vogliono quindi proporre pacchetti pre-confezionati di attività, ma favorire una presa di parola e di azione dei/le partecipanti perché avvenga, durante il percorso, la trasformazione dei/le giovani da soggetti fruitori dei servizi a soggetti attivi nella realizzazione e nell'implementazione degli stessi.

-*Utilizzo delle arti urbane* come linguaggio maggiormente accessibile per gli adolescenti e come strumento di educazione non formale innovativo.

-*Sostegno costante della rete Adolescenti sia come tavolo di monitoraggio e ri-progettazione che come "risorsa" di integrazione progettuale.*

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il Luoghi di realizzazione delle azioni progettuali sono sia stanziali che itineranti.

Questo per favorire un processo al contempo di animazione di comunità, con la finalità sia di abbattere le rappresentazioni sociali di rischio, che di valorizzazione di luoghi di riferimento per i cittadini consolidando la relazione tra e con la cittadinanza.

AZIONE	LUOGO
<b>Scuola arti urbane</b>	Centro di comunità Corte 3 via Nicolò Dall'Arca 36. A seconda dei percorsi proposti verrà individuato lo spazio maggiormente adeguato alla realizzazione dell'attività. Baumhaus si pone anche come strumento di mediazione nell'individuazione dei luoghi più adeguati alla buona riuscita del percorso (spazi di registrazione/radio/ locali e bar interessati ad eventi culturali/ case editrici ecc...).
<b>Una mano da vicino EXTRASCUOLA</b>	Progetto itinerante presso le sedi dei Gruppi socio-educativi e spazi polivalenti del quartiere.
<b>Gemellaggio /peer education WEB RADIO WEB GIORNALISM "agli opposti della città"</b>	Centro di comunità Corte 3 via Nicolò Dall'Arca 36. Quartiere Santo Stefano -redioActive Parco di Corte 3

Il laboratorio di street art sarà in parte realizzato in aula. Anche in questo caso saranno organizzate uscite in città con la finalità di studiare interventi artistici precedentemente realizzati e di approcciarsi in maniera esperienziale alle diverse tecniche apprese durante il percorso. Buona parte del laboratorio sarà svolta all'interno del **mercato Albani**.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

AZIONE	Diretti/indiretti	Risultati previsti
<b>Scuola arti urbane</b>	60 adolescenti 50 genitori	Conseguimento di crediti formativi dei partecipanti e rimotivazione allo studio Metodologia rilevazione Incontri di verifica congiunti Strumenti Accordi di programma con IC e Scuole superiori
<b>Una mano da vicino EXTRASCUOLA</b>	20 adolescenti 10 genitori	Aumento autostima e apprendimento di un metodo di studio individuale e di gruppo Metodologia rilevazione Incontri di verifica congiunti Strumenti Diario di bordo del volontario
<b>Gemellaggio /peer education WEB RADIO WEB GIORNALISM "agli opposti della città"</b>	25 adolescenti	Avvio alla professionalizzazione di pratiche del tempo libero e orientamento Metodologia rilevazione: Incontro iniziale e finale con i soggetti coinvolti Strumenti : Reportage fotografico elaborazione di un articolo da pubblicare su web nel blog e nel circuito in rete dei due quartieri

I/le partecipanti saranno inoltre mixati con altri/e ragazzi/e interessati, non necessariamente segnalati o a rischio disagio sociale, proprio per evitare la ghettizzazione e di riproporre l'esclusione sociale, seppure in contesti protetti, a cui tendenzialmente sono inclini i soggetti con fragilità.

Immaginare un gruppo di ragazzi/e che prescindendo dalle difficoltà in ingresso di ciascuno, favorirà il riconoscimento delle risorse di ciascuno/a e permetterà l'esplosione delle competenze inesprese e l'esplorazione dei desideri in un'ottica di orientamento ed empowerment. Solo attraverso l'esplorazione pratica delle proprie capacità è possibile incentivare ad una maggiore consapevolezza i/le ragazzi/e e innescare meccanismi di crescita positiva in cui sentirsi realmente protagonisti della propria vita, del proprio territorio e conseguentemente innescare processi di cambiamento interni ed esterni.

Destinatari indiretti dei percorsi proposti saranno i cittadini del Quartiere Navile, in particolare della zona della Bolognina che, nei momenti pubblici di valorizzazione dei percorsi laboratoriali potranno godere dei risultati dei percorsi (articoli/video/ trasmissioni radio e prodotti artistici all'interno del mercato Albani). Ogni momento pubblico sarà accompagnato da eventi fruibili e liberi per tutta la cittadinanza in un'ottica di convivialità e condivisione delle esperienze realizzate, favorendo lo scambio intergenerazionale e promuovendo la rete tra associazioni e servizi che operano sul territorio. La pregressa esperienza del festival Baum nel maggio 2015 ha visto la partecipazione agli eventi di oltre 1000 persone tra giovani e meno giovani che hanno attraversato il quartiere e che hanno contribuito, durante i momenti di scambio e aggregazione, alla nascita dei progetti che si stanno proponendo in questa sede e che si intendono continuare a realizzare sul territorio attraverso una modalità di co-progettazione costante e apparentemente informale.

#### DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto avrà inizio a ottobre 2015

#### TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

Il progetto si concluderà entro luglio 2016.

#### CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
AZIONI																			
1 azione composta da due laboratori					X	X	X	X	X	X	X	X	X						
2				X	X	X	X	X	X	X	X								
3							X	X	X	X	X	X	X						
4																			
5																			

#### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Per ciascun percorso formativo ed educativo verranno predisposti registri presenza che permetteranno di valutare oggettivamente la frequenza ai percorsi dei/le ragazzi/e coinvolti/e. Al termine dei percorsi, inoltre, verranno sottoposti dei questionari anonimi di valutazione in cui verrà lasciato spazio alla raccolta dei bisogni da cui partire per una futura progettazione di attività da svolgere nei mesi successivi, in un'ottica di formazione continua e di crescita dei/le ragazzi/e coinvolti/e che saranno potenziali tutor dei percorsi successivi.

Durante i momenti laboratoriali saranno strutturati, inoltre, incontri ad hoc per una costante valutazione dei percorsi. Tali momenti saranno condivisi con i/le partecipanti al progetto e con i servizi, le famiglie e le istituzioni coinvolte, al fine di porsi in un'ottica di costante miglioramento e di co-progettazione reale dei percorsi, attraverso tavoli di confronto a cui parteciperanno anche quei/le ragazzi/e che risulteranno essere maggiormente coinvolti nel percorso.

La presenza della cittadinanza agli eventi organizzati, infine, sarà lo strumento che permetterà di valutare il carattere inclusivo del progetto.

Contemporaneamente saranno mantenuti i focus groups per ogni singola azione del progetto e i tavoli di verifica plenaria per favorire una migliore realizzazione delle attività e per supportare i partecipanti al percorso.

Entrambe le funzioni saranno coordinate dall'educatrice del SEST.

Ogni ente proponente delle singole azioni che compongono il progetto saranno responsabili dell'elaborazione di una documentazione di andamento e di merito la cui formulazione sarà decisa in assemblea di co-progettazione (si ipotizza fin d'ora video e foto per renderla maggiormente comunicativa e rappresentativa e per coinvolgere gli adolescenti stessi nel processo di documentazione).

#### PLUS VALORE DEL PROGETTO RISPETTO ALL'ESISTENTE

A differenza di ciò che accadeva nel passato, tramite la formulazione di questo progetto si è riusciti a mettere a sistema, arricchendole, una serie di risorse che possano lavorare sulla prevenzione e non sull'emergenza.

Si è pertanto riusciti a creare un insieme "coordinato" di interventi in grado di intercettare i bisogni emergenti basandosi

su una ormai stabile rete di collaborazione tra enti e privato sociale che co-progetta i propri interventi e analizza costantemente i nuovi bisogni.

Tale sistema di "offerta educativa" si ritiene essere sostenibile nel tempo in quanto si basa su un lavoro di comunità e non su progettazioni "top-down".

Si è giunti alla formulazione di un sistema integrato di opportunità flessibile e co-progettabile per favorire il massimo dell'accoglienza e dell'inclusione, oltre che facilitare il sostegno alla genitorialità evitando interventi di emergenza.

**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.200 (beni di consumo...)

Euro 11.280 (costo personale dipendente e conferimento incarichi...)

Euro 12.480 (TOTALE SPESA PROGETTO)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.240**

(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del soggetto finanziatore):**

Soggetto proponente: Csapsa Due coop. Soc. Onlus Euro 6.240

TOTALE Euro 6.240